

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AD INCENTIVI
PER INTERVENTI VOLTI ALL'INCREMENTO DELLA
BIODIVERSITÀ E ALLA RICOSTRUZIONE DEGLI HABITAT
NATURALI COSTIERI IN AREA PARCO
Programma Regionale di Tutela Ambientale della Regione Puglia**

Le finalità istitutive del Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo sono in primis la tutela e conservazione di habitat e specie in via di estinzione. Consapevoli che tale tutela possa avvenire attraverso il coinvolgimento della comunità locale, il Parco intende utilizzare le risorse finanziarie rese disponibili con il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2003 n. 1440, in attuazione della L.R. n.17/2000 art. 4, per rendere partecipi gli operatori agricoli e i proprietari di terreni ricadenti nell'area naturale protetta mediante piccoli interventi di rinaturalizzazione o ricostruzione di habitat naturali.

Anche la Giunta esecutiva del Parco con Deliberazione n. 21 del 6.07.2015 ha approvato la proposta progettuale per l'impiego dei fondi rivenenti dal PRTA finalizzata alla realizzazione di interventi volti all'incremento della biodiversità e alla ricostruzione degli habitat naturali in area Parco.

Alcuni di questi interventi sono stati già realizzati dal Parco in questi anni in collaborazione con l'Agenzia Regionale Irrigua e Forestale ARIF della Regione Puglia, su aree di proprietà pubblica.

Attraverso il presente avviso si intende incentivare soggetti privati a ripristinare e/o realizzare nuove aree occupate da habitat naturali lungo le aree costiere e nelle aree agricole interne. In particolare, gli interventi da realizzare lungo la costa dovranno essere in linea con gli obiettivi strategici del Piano del Parco che prevedono un arretramento dalla linea di costa delle attività a servizio della balneazione e la conseguente ricomposizione degli habitat dunali. L'avviso è rivolto inoltre ai proprietari di aree marginali presenti sulle dune fossili o lungo i bordi di lame o di aree agricole interessate da interventi di rinaturalizzazione.

Art. 1 – Riferimenti normativi e finalità del presente Bando

Il presente bando, emanato in attuazione del Programma Regionale di Tutela dell'Ambiente della Regione Puglia finanzia, a titolo di incentivo/contributo, interventi volti all'incremento della biodiversità e alla ricostruzione degli habitat naturali costieri in area Parco.

Il finanziamento, di cui al comma precedente, ha la finalità di incrementare la biodiversità e la ricostruzione degli habitat naturali costieri ricadenti nel Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo coerenti con la programmazione 2014/2020 comunitaria, nazionale e regionale.

Le operazioni e/o interventi per i quali si richiede il finanziamento devono essere realizzati all'interno del perimetro del Parco Regionale delle Dune Costiere Torre Canne Torre San Leonardo.

Art. 2 – Beneficiari

Possono presentare istanza per l'ottenimento del contributo, di cui al precedente art. 1, soggetti privati proprietari o conduttori di terreni ricadenti nel perimetro del Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo.

Sono esclusi terreni ricadenti in superfici colturali che già accedono per gli stessi interventi a benefici previsti da normative Statali, Regionali, Comunitarie e/o da Pubbliche Amministrazioni.

Gli eredi, acquirenti ed aventi causa a qualsiasi titolo dai beneficiari nel possesso o nella proprietà del fondo oggetto di miglioramento ambientale subentrano *ipso iure* negli accordi sottoscritti per tutti gli obblighi o benefici relativi.

Art. 3 - Contributi

La dotazione finanziaria del presente Avviso pubblico è pari a € 165.882,00 (*centosessantacinquemilaottocentottantadue/00*) e viene distribuita per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- a. Piccoli interventi di recupero di habitat naturali costieri.
- b. Aree rifugio per la fauna selvatica.
- c. Stagni per l'abbeveraggio della fauna selvatica.
- d. Siepi perimetrali gli appezzamenti e lungo il bordo di lame.
- e. Corridoi o aree di connessione ecologica che colleghino, attraverso i sottopassi stradali le aree a monte della SS 379 Bari-Lecce con le aree a valle corrispondenti alla linea di costa.

Il richiedente può partecipare per una sola tipologia di intervento.

Art. 4 - Tipologia di interventi ammissibili

- a) **Piccoli interventi di recupero di habitat naturali costieri** volti al ripristino di tratti del sistema dunale degradati per l'eccessiva pressione turistico-balneare, per passaggi abusivi e parcheggi incontrollati. L'obiettivo è quello di realizzare interventi a forte valenza dimostrativa e educativa dei bagnanti al fine di contenere i fenomeni erosivi naturali in atto sulla costa e limitare quelli antropici per fini balneari. Gli interventi di ripristino delle aree dunali e retrodunali possono avvenire attraverso la chiusura di varchi abusivi, la razionalizzazione degli accessi alla costa, la piantumazione di essenze vegetali autoctone che stabilizzano la duna ripristinando habitat naturali costieri (da Direttiva CEE 92/43 Habitat) presenti in area Parco (*linee di deposito marino, ammophileto, perticaia a ginepro, macchia a sclerofille, steppe salate con giuncheti, ecc.*).

L'intervento deve interessare una superficie minima di 1.000 mq o interessare un fronte di duna non inferiore a 50 mt.

Possono essere realizzati interventi leggeri (staccionate e palizzate in legno, geostuoie, ecc.) a protezione del sistema dunare e retrodunare e degli habitat naturali costieri esistenti o interessati da interventi di ripristino.

Saranno impiegate specie erbacee e arbustive rappresentative degli habitat naturali che si intende ricostruire.

Al proprietario è fatto obbligo di eseguire a sue spese le eventuali sostituzioni di fallanze che potrebbero verificarsi nei tre anni successivi all'impianto; inoltre sempre nel triennio suddetto è tenuto ad effettuare la manutenzione delle opere a tutela degli habitat naturali.

b) Aree rifugio per la fauna selvatica da realizzare all'interno di superfici agricole in cui vengono ricreati habitat naturali presenti in area Parco attraverso l'impianto di essenze arboree ed arbustive.

L'obiettivo è di incrementare i luoghi di nidificazione, alimentazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica; aumento della biodiversità animale e vegetale.

L'intervento deve interessare una superficie minima di 2.000 mq.

Le specie arboree ed arbustive devono essere equamente distribuite e prevalentemente costituite dalle seguenti essenze: Leccio, Carrubo, Corbezzolo, Lentisco, Mirto, Cisto, Ginepro, Fillirea, Alaterno ed altre essenze mediterranee.

Le essenze devono avere un impianto irregolare a gruppi di 3 - 5 specie e non meno di 200 piante per 1.000 mq.

Al proprietario è fatto obbligo di eseguire a sue spese le eventuali sostituzioni di fallanze che potrebbero verificarsi nei tre anni successivi all'impianto; inoltre sempre nel triennio suddetto è tenuto ad effettuare sarchiature e rincalzature da eseguirsi una volta all'anno, in primavera o durante i primi mesi estivi e di effettuare nel corso della stagione estiva interventi di irrigazione di soccorso.

Per la salvaguardia dell'impianto deve essere prevista una fascia di rispetto pari alla proiezione ortogonale della chioma maggiorata di una fascia di metri 5 che deve essere periodicamente ripulita (con mezzi meccanici) dalla vegetazione erbacea presente durante la stagione estiva.

L'area di rifugio dovrà essere realizzata all'interno di terreni agricoli della superficie minima di 0,5 ettari.

c) Stagni per l'abbeveraggio della fauna selvatica.

Lo specchio d'acqua deve avere una superficie minima di 80 mq., con livello di acqua non inferiore a 30 cm con contorno irregolare e sistemazione degli argini preferibilmente a "C" o ad "S".

L'intervento dovrà essere realizzato obbligatoriamente con materiali naturali e tecniche di ingegneria naturalistica. L'approvvigionamento idrico deve essere assicurato per 12 mesi all'anno.

L'intervento dovrà essere ubicato ad una distanza non inferiore 50 ml. da abitazioni, manufatti e strade a grosso traffico veicolare.

L'area di rifugio dovrà essere realizzata all'interno di terreni agricoli della superficie minima di 0,5 ettari.

L'intervento potrà prevedere opere di rinaturalizzazione contigue con la ricostruzione di habitat naturali (da Direttiva CEE 92/43 Habitat) presenti in area Parco.

d) Siepi perimetrali gli appezzamenti e lungo il bordo di lame.

L'intervento intende incrementare la biodiversità aumentando i luoghi di nidificazione, alimentazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica. Obbligo di mettere a dimora specie botaniche distribuite in forma mista ed irregolare: Corbezzolo, Cisto, Lentisco, Mirto, Leccio, ed altre essenze mediterranee.

L'impianto deve essere effettuato con sesto di una pianta per ogni metro e deve avere una lunghezza minima non inferiore a 200 m.

Per la salvaguardia della siepe deve essere prevista una fascia di rispetto di m. 5 lasciata ad incolto.

Al proprietario è fatto obbligo di eseguire a sue spese le eventuali sostituzioni di fallanze che potrebbero verificarsi nei tre anni successivi all'impianto; inoltre sempre nel triennio suddetto è tenuto ad effettuare sarchiature e rincalzature da eseguirsi una volta all'anno, in primavera o durante i primi mesi estivi e di effettuare nel corso della stagione estiva interventi di irrigazione di soccorso.

L'area di rifugio dovrà essere realizzata all'interno di terreni agricoli della superficie minima di 0,5 ettari.

e) Corridoi o aree di connessione ecologica che colleghino attraverso i sottopassi stradali, le aree a monte della SS 379 Bari-Lecce con le aree a valle lungo la linea di costa.

L'intervento intende tutelare la mobilità di specie della fauna selvatica come piccoli mammiferi, rettili e anfibi che per la presenza del nastro stradale a forte traffico veicolare sono impossibilitati a raggiungere la linea di costa dalle aree rurali interne e viceversa.

L'intervento consiste nel realizzare due coni di invito ai lati opposti della strada SS 379 in corrispondenza del sottopasso con recinzioni leggere con reti metalliche sostenute da pali in castagno infissi nel terreno senza impiego di materiale cementizio e schermate da siepi di specie della macchia mediterranea al fine di convogliare la fauna selvatica verso il sottopasso stradale ed evitare che la stessa attraversi la strada SS 379. Le siepi dovranno essere composte da piante distanti meno di metro l'una dall'altra in forma mista ed irregolare appartenenti alle specie botaniche: Corbezzolo, Cisto, Lentisco, Mirto, Leccio ed altre essenze mediterranee.

L'impianto deve essere effettuato con due coni di invito al sottopasso ai lati opposti della strada SS 379 aventi ciascuno lunghezza minima non inferiore a 50 m.

Per la salvaguardia della siepe deve essere prevista una fascia di rispetto di m. 5 lasciata con copertura vegetale spontanea controllata annualmente attraverso regolare sfalcio meccanico.

Al proprietario è fatto obbligo di eseguire a sue spese le eventuali sostituzioni di fallanze che potrebbero verificarsi nei tre anni successivi all'impianto; inoltre sempre nel triennio suddetto è tenuto ad effettuare sarchiature e rincalzature da eseguirsi una volta all'anno, in primavera o durante i primi mesi estivi e di effettuare nel corso della stagione estiva interventi di irrigazione di soccorso.

Nell'esecuzione e nella gestione degli interventi si deve tener conto delle Leggi e Regolamenti in materia, sia Statali che Regionali, nonché dei Regolamenti di Polizia Forestale e dal Codice Civile.

Il materiale vivaistico da utilizzarsi dovrà essere rappresentato da piantine di almeno due anni e dovrà pervenire da vivai forestali regolarmente autorizzati con materiale di propagazione certificato di cui si conosce l'origine e/o da vivai dell'Agenzia Regionale Irrigua e Forestale ARIF.

Possono essere realizzati interventi leggeri in materiale naturale (staccionate e palizzate in legno, ecc.) a protezione degli habitat naturali esistenti o interessati da interventi di ripristino.

Per tutte le tipologie di intervento, c'è l'obbligo del vincolo di destinazione per almeno 10 anni salvo altre disposizioni normative.

Contributo massimo ammissibile ad interventi per ognuna delle tipologie sopra elencate è pari ad € **10.000,00** (*diecimila/00*).

Art. 3 – Procedura

Il presente avviso di concessione di contributi per gli interventi volti all'incremento della biodiversità e alla ricostruzione degli habitat naturali costieri, prevede una procedura selettiva, costituita da una prima fase di ammissibilità tecnico-amministrativa e una seconda fase di valutazione degli interventi.

L'istruttoria relativa all'ammissibilità tecnico-amministrativa ha per oggetto la verifica della sussistenza dei requisiti di cui al successivo art. 4 e il controllo della completezza e la regolarità della documentazione allegata alla domanda di partecipazione, secondo le indicazioni di cui al successivo art. 7.

La successiva fase di valutazione, effettuata a seguito dell'esito positivo della verifica di ammissibilità, verrà realizzata sulla base dei criteri di cui al successivo art. 5 e potrà prevedere dei sopralluoghi (ove necessari) effettuati dall'Ente Parco, per verificare sul campo la compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi e le finalità di tutela e conservazione degli habitat del Parco.

La presente procedura, comprensiva della fase di istruttoria e di valutazione, sarà completata **entro 60 gg** dal termine ultimo di presentazione delle domande.

Al termine della suddetta procedura, sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente Parco, l'elenco delle domande ammesse a contributo, l'importo concesso ai richiedenti, a seguire l'Ente Parco emetterà il decreto di ammissione a finanziamento e contestuale impegno di spesa per ciascuna istanza ammessa a contributo.

Art. 4 – Requisiti di ammissibilità

Possono accedere al contributo di cui al presente Avviso, soggetti privati proprietari o conduttori di terreni agricoli ricadenti nel perimetro del Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, che intendono realizzare interventi volti all'incremento della biodiversità e alla ricostruzione degli habitat naturali costieri attraverso la realizzazione di progetti finalizzati alla realizzazione di interventi in uno degli ambiti tematici individuati dall'art.4.

Art. 5 – Criteri di valutazione

Le proposte pervenute saranno valutate da un'apposita Commissione nominata dall'Ente Parco Regionale delle Dune Costiere sino ad esaurimento delle disponibilità.

Nella valutazione degli interventi verrà data priorità:

- a) ai piccoli interventi di recupero di habitat naturali costieri (tipologia a) ricadenti nella Zona 1 del Parco rispetto ad altre tipologie di intervento;
- b) minor costo complessivo per unità di superficie rinaturalizzata (in aree costiere, o per gli stagni per l'abbeveraggio della fauna), o di lunghezza delle siepi perimetrali gli appezzamenti e lungo il bordo delle lame, o dei coni di ingresso nei sottopassi stradali della SS 379) per singolo intervento.
- c) agli interventi che presentano un elevato valore conservazionistico con creazione e ripristino di habitat naturali presenti nel Parco e indicati dalla Direttiva CEE 92/43 Habitat;

La Commissione preposta alla valutazione delle istanze e dei relativi progetti si riserva la facoltà di dare prescrizioni vincolanti nella realizzazione degli stessi interventi.

Art. 6 Modalità e termini di presentazione della domanda

La richiesta di contributo per gli interventi previsti dal presente Avviso dovrà essere inoltrata, a pena di inammissibilità, a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC parcodunecostiere@pec.it, compilando il modulo (Allegato A) disponibile sul sito istituzionale del Parco www.parcodunecostiere.it, completo di tutte le dichiarazioni, schede e documentazione di cui al successivo art. 7 del presente Avviso. Le domande inoltrate telematicamente devono essere inviate entro e non oltre **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso**. La domanda potrà giungere anche a mezzo raccomandata A.R., farà fede il timbro postale di spedizione, al Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo Piazza della Libertà c/o Comune di Ostuni - 72017 Ostuni (BR) - utilizzando l'apposita modulistica della quale si riporta fac-simile in allegato (Allegato 1).

Nell'oggetto della PEC e sulla busta della raccomandata va riportata la dicitura: AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AD INCENTIVI E CONTRIBUTI PER INTERVENTI VOLTI ALL'INCREMENTO DELLA BIODIVERSITÀ E ALLA RICOSTRUZIONE DEGLI HABITAT NATURALI COSTIERI IN AREA PARCO

Le domande che dovessero pervenire in ritardo rispetto al termine previsto dal presente bando, saranno regolarmente protocollate e considerate inammissibili.

Il Parco delle Dune Costiere, tenuto conto delle domande pervenute e interessate al contributo e di eventuali ulteriori disponibilità dei fondi, si riserva, eventualmente, di riaprire i termini per la presentazione di ulteriori domande di richiesta di contributi per interventi volti all'incremento della biodiversità e alla ricostruzione degli habitat naturali in area parco, secondo i requisiti di ammissibilità e valutazione indicati nel bando.

La domanda dovrà contenere obbligatoriamente, pena l'esclusione, i dati di seguito riportati:

- dati anagrafici, fiscali, residenza, recapito telefonico, titolo di possesso del richiedente e l'indirizzo a cui inviare eventuali comunicazioni;

- dati catastali, estensione ed agro in cui è ubicato il fondo e/o l'azienda agricola oggetto di intervento oltre alla tipologia di intervento (facendo riferimento a quelle previste dall'Avviso Pubblico).

Il richiedente deve inoltre dichiarare nella domanda:

- che i terreni interessati dalle opere di miglioramento ambientale ricadono nel perimetro del Parco Regionale delle Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo;
- di non percepire per gli stessi interventi e sugli stessi terreni, nessun altro contributo proveniente da normative Statali, Regionali e/o da Pubbliche Amministrazioni, ad eccezione dell'utilizzo dei titoli con la D.U. AGEA;
- di realizzare gli interventi e di curarne la manutenzione, senza modificarne la destinazione d'uso per almeno 10 anni, nel pieno rispetto delle modalità indicate nell'Avviso Pubblico e secondo le prescrizioni dello stesso;
- di eseguire successivamente all'impianto tutte le operazioni e cure colturali necessarie per assicurare la piena riuscita dell'intervento;
- di provvedere alla custodia dell'intervento e per la sua difesa contro i danni di qualsiasi natura;
- di consentire l'accesso al fondo al personale incaricato dall'Ente Parco per l'esecuzione dei controlli, entro i termini stabiliti dall'obbligo di mantenimento degli interventi;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti comporta la perdita del contributo previsto e la restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali;
- di impegnarsi, nell'esecuzione delle opere, di rivolgere istanza agli organi competenti e di osservare le norme previste dalle Leggi vigenti in materia;
- di esonerare il Parco Regionale delle Dune Costiere da qualsiasi responsabilità per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della gestione dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone e/o a beni pubblici o privati;
- di accettare e di attenersi in modo pieno e incondizionato alle prescrizioni previste dal presente Avviso Pubblico e dalle vigenti Leggi e Regolamenti in materia;
- di consentire il trattamento dei dati personali ai sensi del D.L.gs. 196/2003.

Art. 7 Documentazione da allegare alla domanda

I soggetti proponenti dovranno presentare, unitamente alla domanda di cui al precedente art. 6, i documenti di seguito indicati:

1. Copia del titolo di proprietà, di possesso e/o di conduzione (atto di proprietà, contratto di affitto o di comodato registrati ai sensi delle vigenti norme o altra documentazione comprovante il titolo) dei terreni interessati o autocertificazione attestante tali titoli;
2. Carta d'insieme in scala 1:25000, planimetria catastale 1:2000 con delimitazione delle particelle interessate all'intervento e visura catastale aggiornata;
3. In caso di comproprietà, affitto, usufrutto, comodato o altre forme di possesso, dichiarazione dei comproprietari o proprietari del fondo comprovante:

- a. autorizzazione ad eseguire gli impianti e gli interventi richiesti;
 - b. dichiarazione di accettazione dei vincoli e degli obblighi derivanti;
 - c. autorizzazione al pagamento delle provvidenze richieste;
 - d. dichiarazione di non responsabilità dell'Ente Parco Regionale delle Dune Costiere per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della gestione dell'impianto o dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati.
4. Dichiarazione attestante la posizione del beneficiario in merito al regime IVA, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
 5. Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e/o beneficiario richiedente;
 6. Scheda tecnica dell'intervento a firma di un tecnico abilitato e cronoprogramma dei lavori che s'intendono realizzare.

Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte dell'Amministrazione, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

L'Ente Parco si riserva di richiedere, ad integrazione della documentazione a corredo, ulteriori documenti qualora risultassero utili o necessari a maggiore tutela per l'Ente.

Art. 8 Modalità di erogazione del contributo e relativa documentazione giustificativa

L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario ed è fisso e invariabile.

L'erogazione del contributo avverrà a rendicontazione delle spese sostenute. Le stesse devono essere documentate e riferirsi ad attività avviata successivamente alla presentazione della domanda. La data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al soggetto beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di presentazione della domanda.

L'IVA è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.

Al termine dei lavori, ed in ogni caso non prima che la riuscita dell'intervento sia effettivamente verificabile, il richiedente dovrà presentare domanda di collaudo al Presidente del Parco Regionale delle Dune Costiere, a mezzo raccomandata a.r. o via PEC, pena l'esclusione dell'incentivo.

L'erogazione del contributo avverrà a seguito dell'approvazione da parte dell'Ente Parco del verbale di collaudo.

Qualora in sede di collaudo e comunque entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere si siano rilevate inadempienze nella cura e manutenzione e/o in caso di mancato rispetto per responsabilità diretta degli impegni assunti o degli obblighi sottoscritti, l'Ente Parco si riserva il diritto di non assegnare o assegnare solo parzialmente i contributi previsti.

Art. 9 Obblighi del beneficiario

Il beneficiario provvederà ad attuare gli interventi oggetto di contributo.

I lavori inerenti il progetto presentato dovranno essere eseguiti entro e non oltre la data indicata nella comunicazione di ammissione a contributo inviata dal Parco Regionale delle Dune Costiere pena la decadenza del finanziamento.

Entro 30 gg dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, il beneficiario dovrà trasmettere comunicazione sull'avvio dei lavori.

Ai progetti ammessi a contributo, saranno sottoposti a Nulla Osta o Parere dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 7 della L.R. 31/2006.

Eventuali istanze agli organi competenti per il conseguimento di nulla osta alla realizzazione degli interventi (autorizzazioni comunali, DIA, vincolo idrogeologico, valutazione d'incidenza, autorizzazioni forestali ed altre autorizzazioni previste dalla vigente normativa) saranno richiesti da parte del beneficiario del contributo con oneri a suo esclusivo carico. L'Ente Parco non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nell'esecuzione degli interventi proposti.

Eventuali modifiche al progetto autorizzato dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente Parco che si riserva la facoltà di concordarle ed approvarle.

Art. 10 Controlli e verifiche

Il Parco Regionale delle Dune Costiere ha facoltà di predisporre dei controlli e ispezioni effettuati dall'Ente Parco al fine di verificare l'effettiva esecuzione degli interventi di miglioramento ambientale ed il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

I controlli saranno attivati anche dopo gli accertamenti finali di collaudo e comunque entro i termini stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere e degli interventi ammessi al contributo.

Il Parco rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dei lavori. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

Art. 11 Revoca del contributo

E' disposta la revoca del finanziamento allorché il beneficiario non abbia proceduto all'avvio delle attività **entro 30 giorni** dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, mediante espressa comunicazione del beneficiario di inizio lavori.

E' disposta, altresì, la revoca del finanziamento allorchè il beneficiario non abbia rispettato la tempistica dei lavori previsti con gli interventi di rinaturalizzazione come specificato nel cronoprogramma allegato alla domanda di partecipazione e come disciplinato dall'art. 7 del presente Avviso, fatte salve la cause di forza maggiore e/o eventi non addebitabili al beneficiario, adeguatamente documentate e/o motivate. Pertanto, l'Ente Parco procederà periodicamente al controllo del rispetto del cronoprogramma presentato con la domanda di partecipazione.

In caso di realizzazione parziale dell'intervento il contributo sarà riferito alla parte effettivamente realizzata sempre che la stessa assolva alle funzioni di ripristino e recupero degli habitat naturali.

Art. 12 Rinuncia al contributo

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione all'Ente Parco Regionale delle Dune Costiere, a mezzo raccomandata a.r. o via PEC.

In caso di rinuncia o inadempienza da parte di un richiedente, l'ente Parco può provvedere ad istruire ed approvare la prima richiesta fra quelle non ammesse per mancanza di fondi disponibili.

Art. 13 Informazione e pubblicità

Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente bando, il beneficiario è tenuto ad informare in modo chiaro che l'intervento nella fase di realizzazione sia stato finanziato dal "Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo nell'ambito dell'Avviso Pubblico per l'accesso ad incentivi e contributi per l'incremento della biodiversità e la ricostruzione degli habitat naturali costieri in area Parco con fondi del Programma Regionale di Tutela Ambientale PRTA della Regione Puglia".

Tutti gli interventi portati a termine devono prevedere l'apposizione di cartellonistica realizzata dal beneficiario al fine di illustrare le valenze naturalistiche delle opere realizzate e per sensibilizzare i turisti e comunità locale circa le norme di comportamento da rispettare per una corretta tutela e fruizione degli ambienti naturali costieri.

Art. 14 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai beneficiari ai fini della presente procedura saranno trattati esclusivamente per le finalità del bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Parco dr. Gianfranco Ciola.

Art. 15 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm., è il dr. Gianfranco Ciola, Direttore del Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo.

Art. 16 Accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Bando può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al Responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata parcodunecostiere@pec.it.

Art. 17 Informazioni e contatti

Informazioni e chiarimenti sul bando e le relative procedure è possibile contattare il Direttore del Parco dr. Gianfranco Ciola

Indirizzo email: direttore@parcodunecostiere.org

Recapito telefonico: 338.2673289

Art. 18 Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente bando, si rinvia alla normativa specifica vigente relativa alle fonti di finanziamento (PON, POR, ecc...) e all'ambito tematico di riferimento, nonché ad apposito atto convenzionale da stipularsi con il beneficiario del contributo a seguito del decreto di ammissione a finanziamento e contestuale impegno di spesa.

ALLEGATO 1

Al Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere
da Torre canne a Torre San Leonardo
Piazza della Libertà c/o Comune di Ostuni
72017 Ostuni (BR)
info@parcodunecostiere.org
parcodunecostiere@pec.it

Oggetto: Partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione di incentivi per interventi volti all'incremento della biodiversità e alla ricostruzione degli habitat naturali costieri in area parco a favore di proprietari e/o conduttori di terreni agricoli.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ via _____ n. ____
C.F. _____ Tel./Fax _____
indirizzo per eventuali comunicazioni _____

In qualità di _____ dell'azienda agricola denominata _____
sita nel Comune di _____ località _____
Foglio di mappa ____ Particella/e _____ Superficie complessiva ha _____

presa visione del bando,
consapevole delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76, D.P.R. n. 445/2000) e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75, D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria personale responsabilità:

CHIEDE

di partecipare agli incentivi in oggetto per la realizzazione dei seguenti interventi:

Comune _____ Foglio _____ Particelle interessate all'intervento _____
Tipologia d'intervento _____ superficie interessata ha o mq. _____

A tal fine dichiara quanto segue:

- che i terreni interessati dalle opere di miglioramento ambientale ricadono nel territorio del Parco Regionale delle Dune Costiere;
- di non percepire per le stesse opere e /o per gli stessi interventi, per gli stessi terreni, nessun altro contributo proveniente da normative Statali, Regionali, Comunitarie e/o da Pubbliche Amministrazioni;
- di realizzare gli interventi e a curarne la manutenzione, senza modificarne la destinazione d'uso nel pieno rispetto delle modalità indicate nel bando e secondo le prescrizioni dello stesso

- di eseguire successivamente all'impianto tutte le operazioni e cure colturali necessarie per assicurare la piena riuscita dell'intervento;
- di provvedere alla custodia dell'intervento contro i danni di qualsiasi natura;
- di consentire l'accesso al fondo al personale incaricato dall'Ente Parco per l'esecuzione dei controlli entro i termini stabiliti dall'obbligo di mantenimento degli interventi;
- di impegnarsi, nell'esecuzione delle opere, di rivolgere istanza di autorizzazione agli organi competenti e di osservare le norme previste dalle Leggi vigenti in materia;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti comporta la perdita del contributo previsto e la restituzione delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali;
- di esonerare il Parco Regionale delle Dune Costiere da qualsiasi responsabilità per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori o delle opere e da eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati;
- di accettare e di attenersi in modo pieno e incondizionato alle prescrizioni previste dal presente bando di ammissione e dalle vigenti Leggi e Regolamenti in materia;
- di consentire l'utilizzazione ed il relativo trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.gs. 196/2003, per il conseguimento delle finalità dell'Ente Parco.

Allega:

1. Copia del titolo di proprietà, di possesso e/o di conduzione (atto di proprietà, contratto di affitto o di comodato registrati ai sensi delle vigenti norme o altra documentazione comprovante il titolo di possesso dei terreni interessati);
2. Carta d'insieme in scala 1:25000, planimetria catastale 1:2000 con delimitazione delle particelle interessate all'intervento e visura catastale aggiornata;
3. In caso di comproprietà, affitto, usufrutto, comodato o altre forme di possesso, dichiarazione dei comproprietari o proprietario del fondo comprovante:
 - a) autorizzazione ad eseguire gli impianti e gli interventi richiesti;
 - b) dichiarazione di accettazione dei vincoli e degli obblighi derivanti;
 - c) autorizzazione al pagamento delle provvidenze richieste;
 - d) dichiarazione di non responsabilità dell'Ente Parco per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della gestione dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati.
4. Dichiarazione attestante la posizione del beneficiario in merito al regime IVA, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
5. Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e/o beneficiario richiedente;
6. Scheda sintetica dell'intervento a firma di un tecnico abilitato (agronomo, forestale o laureato in scienze naturali). e cronoprogramma dei lavori che si intendono realizzare.

_____ lì _____

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

residente a _____ via _____ n. _____

C.F. _____ Tel./Fax _____

indirizzo per eventuali comunicazioni _____

In qualità di _____ dell'azienda agricola denominata _____

sita nel Comune di _____ località _____

Foglio di mappa _____ Particella/e _____ Superficie complessiva ha _____

consapevole delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76, D.P.R. n. 445/2000) e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75, D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

1. di essere a conoscenza che il Sig. _____ CONDUTTORE della stessa azienda, ha inoltrato domanda per ottenere i benefici previsti dal bando di del Parco Regionale delle Dune Costiere per l'assegnazione di incentivi finalizzati al ripristino di elementi naturali per il miglioramento ambientale a favore di proprietari e conduttori di terreni agricoli;
2. che autorizza il Sig. _____ nato a _____ il _____ ad eseguire gli impianti e gli interventi previsti dall'Avviso Pubblico suddetto sul terreno di mia proprietà e mi impegno a mantenere la destinazione e l'uso nei tempi e nei modi come richiesto dal bando;
3. di sollevare l'Ente Parco da ogni responsabilità, a qualsiasi titolo, in ordine alla concessione delle provvidenze di cui sopra;
4. di esonerare il Parco regionale delle Dune Costiere da qualsiasi responsabilità, a qualsiasi titolo, per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio dell'intervento dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici e privati.

_____ li _____

Firma